

International Numismatic Commission

**A SURVEY OF
NUMISMATIC RESEARCH
2002-2007**

General Editors

Michel Amandry, Donal Bateson

Subeditors

**Philip Attwood, Carmen Arnold-Biucchi, Mark Blackburn, Alberto Canto, Frédéric Elfer,
Lutz Ilisch, Peter Ilisch, Markus Peter, François Thierry, Benedikt Zäch**



**International Association of Professional Numismatists
Special Publication 15
Glasgow, 2009**

SICILIA

Suzanne Frey-Kupper

Note preliminari, indirizzi di ricerca e studi in corso

La presente rassegna, dedicata alla ricerca numismatica sulla Sicilia antica, comporta una selezione degli scritti più importanti apparsi dal 2002 al 2007. Una bibliografia più ampia è peraltro accessibile sul sito <http://www.zebre.ch/sfk.htm>.

Dopo il periodo 1996-2001, discusso precedentemente da ARNOLD-BIUCCHI (2), non è apparso alcun corpus generale né alcun volume di riferimento. Le pubblicazioni mostrano un rinnovato interesse per la monetazione dei Dionisii, un ininterrotto studio del regno di Gerone II e una crescente attenzione per i numerosi tipi in bronzo emessi sotto la dominazione romana. Si moltiplicano le pubblicazioni e gli studi relativi a ritrovamenti monetali. Un altro polo d'interesse è costituito dall'iconografia. Uno stimolo importante, infine, è offerto da gruppi di ricercatori che optano per approcci pluridisciplinari.

Per quanto riguarda gli studi in corso, è in preparazione la *Historia Nummorum - Sicily*, opera che tra l'altro fornirà finalmente omogenei criteri di citazione per l'intera gamma dei numerosissimi tipi monetali emessi nella Sicilia antica. Sono ad uno stadio avanzato le ricerche sulle zecche di Akragas, Katane, Leontinoi e Selinunte. È appena uscito il *corpus* delle didramme di Segesta HURTER MANI (61). Studi di questo tipo, impegnativi in termini di tempi e di risorse, sono indispensabili nell'ottica di progetti a carattere più ampio che si basino su valori statistici o su una visione diacronica delle emissioni.

Articoli generali e opere di riferimento

Purtroppo non possiamo più contare sugli utili bilanci quinquennali finora presentati da Aldina Tusa Cutroni nel corso dei convegni di Palermo sulla Sicilia Antica: ora non si tengono più, come ricorda anche DE ANGELIS (35), al quale si deve un'eccellente bibliografia archeologica della Sicilia che contiene anche numerosi titoli sull'economia, il commercio e la monetazione.

Sono poche le nuove opere di riferimento e i cataloghi che includano monete della Sicilia: il Supplemento II del *RPC* (13), quattro volumi della *SNG* che si riferiscono alle collezioni di Bruxelles (4), Copenhagen (99), Glasgow (56) e Newcastle upon Tyne (82) nonché MARTIN (78). La *BTCGI* comprende due voci dedicate a siti siciliani e alle loro "fonti numismatiche": *Siracusa* (CARBÈ [23]) e *Solunto* (VILLA [108]). Il *Corpus Nummorum Antiquae Italiae* di CAMPANA (21) è allargato di cinque zecche. Il volume di KING (63) sui *quinarii* raggruppa quelli emessi in Sicilia durante o poco dopo la seconda guerra punica.

Contributi relativi alla cronologia e alle singole zecche

Sec. V e IV a.C.

Pur essendo una delle zecche antiche più studiate, Siracusa continua a riservarci sorprese. L'apparizione di un nuovo tetradrammo attribuibile all'inizio del gruppo II del Boehringer costituisce un notevole contributo alla conoscenza materiale (ARNOLD-BIUCCHI/WEISS [3]). Tale moneta offre basi più solide per una riflessione sulla cronologia di questo gruppo (*t.p.q.* di 485 a.C. per l'inizio del gruppo II). MATTINGLY (79) traccia un utile riepilogo della recente discussione intorno al Demarateion: dal dibattito emerge un generale consenso nel fissare l'emissione alla fine del gruppo XII del Boehringer (con una leggera divergenza tra gli autori riguardo la datazione assoluta o nel 466 a.C. o poco prima). Riesaminano monete di maestri firmanti GARRAFFO (52) e KREUTZER (64-65, da utilizzare con qualche cautela). BOEHRINGER (8) pone due interrogativi sulla monetazione siracusana, e cioè sulla struttura delle nominali alla fine del sec. V (sprovvista del *hexas* in bronzo) e sulla metrologia dei bronzi pesanti all'inizio del IV sec. (quelli dionisiani con stella e delfini).

Gli studi sulla monetazione dei due Dionisii hanno visto riflessioni particolarmente innovative. Il contributo di Boehringer vede nell'aumento ponderale della seconda serie del tipo con stella e delfini una misura politica. Le monete a leggenda "KAINON" sono riesaminate da HOLLOWAY (59) che riprende il problema spinoso della cronologia e localizzazione della zecca emittente (già posta ad Alaisa e poi nei dintorni di Akragas o in Calabria). Dopo un esame critico dei ritrovamenti, l'autore spezza una lancia in favore della zecca di Siracusa sotto

Dionigi II. Questa attribuzione convincente fa svanire la finora ipotizzata lacuna di emissioni proprie di questo sovrano dotato di “greater capabilities than history has seen fit to attribute to him” (p. 227). Lo studio su “KAINON” viene completato da SANTELLI (98) che raccoglie un elenco delle contromarche riscontrate su queste monete. Nel contributo presentato al convegno dedicato ai “Due Dionisi” CACCAMO CALTABIANO (14) sposta le emissioni auree e argentee, attribuite con crescente consenso a Dionigi I, al periodo precedente, cioè al tempo della spedizione ateniese in Sicilia o poco dopo, intorno al 413/412 a.C. Il tiranno avrebbe imposto nel suo dominio un “monometallismo” (monete in AE). Queste ipotesi suscitano però alcune perplessità. La nuova datazione avrebbe conseguenze sulla coesione dell’intero sistema cronologico della coniazione di Siracusa e di altre zecche (WESTERMARK [110], pp. 85-86), con ricadute in termini di storia economica e politica. Il “monometallismo” poi pone quanto meno il problema del modo di pagamento dei mercenari, notoriamente avidi di metalli preziosi, come emerge dalle fonti scritte. Vari contributi sono stati dedicati alla circolazione dei bronzi dionigiani in Italia meridionale (vedi FISCHER-BOSSERT in questo volume).

DE CALLATAÿ (38) analizza lo stile del tetradrammo di Aitna attribuito al cosiddetto “maestro di Aitna” e emesso intorno al 460 a.C., confrontandolo con il coevo tetradrammo di Naxos. GARRAFFO (53-54) e MACDONALD (70) arricchiscono il corpus di riconiazioni su stateri di tipo corinzio.

Per quanto riguarda la Sicilia occidentale, CUTRONI TUSA (29) e CACCAMO CALTABIANO/PUGLISI (20) hanno affrontato la questione della funzione delle prime monete in bronzo (Akragas, Himera e Selinunte). In accordo con l’opinione attualmente prevalente esse sono considerate come vere monete, apprezzate per il loro valore “reale”.

HURTER MANI (60) propone un aggiornamento di *Coins of Punic Sicily I* di Jenkins. A vari tipi della zecca punica di SYS-Panormos sono dedicati contributi di CUTRONI TUSA (30), MANGANARO (73-74) e GANDOLFO (51). Spicca nell’ultimo articolo una litra dorata, la cui placcatura sarebbe originale. Cutroni Tusa (31) pubblica una serie di frazioni argentee di Himera. LAZZARINI (66) commenta un gruppo di monete già attribuite a Himera, proponendone una datazione tra la fine del v sec. e 390/370 a.C. e ascrivendole all’antica città di Halikyai, che localizzerebbe sul Monte Polizzo. Cutroni Tusa (28) esamina una serie frazionaria in argento a leggenda ΣΑΡΑΩ, affiancata da due nominali in bronzo di tipologia affine nonché altri bronzi, attribuendole a mercenari sardi al servizio di Cartagine in Sicilia tra la fine del v e l’inizio del iv sec. a.C.

Alcuni *falsi* antichi e moderni di monete della fine del v sec. a.C. sono infine riconosciuti e discussi da FISCHER-BOSSERT (45), HURTER MANI (60) e WESTERMARK (110).

Secc. III a I a.C.

La riconiazione di un “ottobolo” di Pirro su un statere di tipo corinzio (Anaktorion) offre spunto a DE CALLATAÿ (36) per uno studio dei conî delle monete in metalli preziosi del sovrano attribuiti a Siracusa e a Lokri Epizephyrii. Ne calcola il volume dell’emissione mettendolo in relazione col numero dei soldati tramandato dagli autori antichi. CARROCCIO (25), basandosi su studi di conî ancora inediti, discute i bronzi siracusani di Finzia e l’organizzazione della coniazione, ovviamente intensa.

Il gruppo di studiosi messinesi coordinato da Maria Caccamo Caltabiano ha proseguito le ricerche sulle monetazioni ellenistiche allargandolo alle monete emesse sotto la dominazione romana. La pubblicazione di CACCAMO CALTABIANO, CAMPAGNA/PINZONE (17) dedicata al III sec. a.C. è il frutto di un complessivo approccio archeologico, numismatico e storico. CACCAMO CALTABIANO (15), tracciando un bilancio delle ricerche, respinge le obiezioni mosse alle datazioni da lei proposte; per gli altri contributi nello stesso volume, vedi le recensioni di DE CALLATAÿ (39) e VISONÀ (109). La monografia di CARROCCIO (24) è un’opera coraggiosa in quanto abbraccia materiali che vanno da Agatocle al II sec., finora poco indagati e difficilmente databili, specialmente la fase successiva alla Quinta Democrazia siracusana. Per motivi di spazio si rimanda al commento di MATTINGLY (80). Ci limitiamo a sollevare il problema della cronologia proposta dalla “scuola messinese”. Quasi tutte le monete emesse sotto dominazione romana e prima del Triumvirato vengono datate all’epoca della seconda guerra punica o poco dopo (p.e. MANGANO [77]). Una serie di tesoretti monetali, in effetti, supporta questa cronologia per i bronzi della Sicilia orientale con segni di valore: ciò non vale, tuttavia, per le altre monete. Stupisce inoltre la ristrettezza degli archi cronologici proposti, spesso solo pochi anni (vedi il precedente Survey e ARNOLD-BIUCCHI [1] per la “compressione” di numerose monete nel ristretto periodo sotto Gerone II tra il 218 e il 214 a.C.): ma le monetazioni in bronzo, con l’eccezione di qualche caso particolare, non offrono criteri che permettano attribuzioni di tale esattezza. Elementi come lo stile, l’iconografia e la metrologia contribuiscono tutt’al più alla seriazione di materiali

che richiedono comunque punti fissi esterni deducibili da tesoretti e da dati stratigrafici, purtroppo scarsi per il periodo in discussione, come afferma l'autore stesso (p. 120).

CUTRONI TUSA (27) riprende la monetazione di Akragas durante la seconda guerra punica, senza poter prendere in considerazione i recenti contributi di Burnett sulle serie monetali e le analisi di metalli (vedi il precedente Survey). FREY-KUPPER (48) mette in evidenza l'impatto delle guerre puniche sulla produzione monetale dei belligeranti (vedi *infra*). Due eccellenti contributi di BURNETT (11-12) analizzano il ruolo della moneta come espressione di identità culturale.

La moneta nel contesto storico, storico-culturale ed economico

Grande utilità trae la numismatica dagli studi di discipline affini che inquadrano la moneta in più ampi processi di storia culturale, economica e sociale. Varie ricerche riguardano città, personalità o etnie, o anche precisi periodi storici: MANGANARO (75) (Akrai), FACELLA (43) (Alaisa), SMARCZYK (100) e LEHMLER (67) (recensione di GÜNTHER [57]) (Siracusa), SÁNCHEZ LEÓN (97) (Eunos-Antiochos), PÉRE-NOGUÈS (88) (Mamertini, mercenari di Roma) e FARISELLI (44) (mercenari di Cartagine) e DUBOULOZ/PITTIA (41) (la Sicilia all'epoca di Cicerone).

Problematiche legate all'economia, alle decime e al grano sono esaminate da DE ANGELIS (34) e PRIVITERA (92). BELL (5-6) descrive alcune strutture architettoniche individuate a Morgantina, Agrigento e Solunto, interpretandole come uffici di esattori di tasse e di banchieri.

Le ricerche sulla romanizzazione costituiscono un altro polo d'interesse (PERKINS [89], pp. 43-45 e PRAG [91], p. 99), per il quale si può ancora rimandare agli studi di BURNETT sopra ricordati.

La moneta nel contesto archeologico e circolazione monetale

L'elenco di pubblicazioni di monete ritrovate in scavi regolari si allunga. Sempre più spesso le monete sono inquadrare nel contesto stratigrafico anche se le analisi dei dati archeologici sono ancora scarse.

Sono circa 1600 le monete pubblicate e provenienti da scavi regolari, per lo più recenti, condotti principalmente in 15 siti. 133 esemplari appartengono a 10 gruzzoli; le restanti 1467 monete provengono da abitati, santuari e necropoli della Sicilia orientale (22, 68), centro-meridionale (101, 103-106) e occidentale (47, 62, 69, 71-72, 86, 107). Altre 200 monete, sequestrate e custodite al Museo Regionale di Gela (102), costituiscono invece la punta dell'iceberg del fenomeno dei ritrovamenti illegali.

Delle monete raccolte in scavi regolari, 652 provengono dall'agorà di Camarina (LUCHELLI/DI STEFANO [68]). Nonostante l'assenza nella pubblicazione di dati stratigrafici, esse sono preziose per il confronto con altri siti. Come nella vicina Morgantina prevalgono le monete di Siracusa, seguite da quelle di Katane.

È eccezionale la scoperta a Selinunte nel passaggio della grande porta orientale di un gruzzolo di sei monete akragantine che giacevano nello strato di distruzione assieme ad armi e serramenti della porta, tutti parzialmente fusi come le monete stesse (HINZ [58], pp. 349-350). Siamo di fronte ai resti della distruzione ad opera dei Cartaginesi nel 409 a.C. È uno dei rari casi di un contesto archeologico ricollegabile a un evento storico noto dalle fonti scritte. Legati a vicende belliche sono anche gli strati di distruzione a Sabucina, individuati nell'abitato e nel suo vicino santuario *extra moenia* (SOLE [101, 104]), e che hanno restituito numerose monete, tra le quali cinque gruzzoli (in AE oppure misti con AR) tutti coevi e riconducibili ai primi anni del IV sec. a.C. (AE di Dionigi I di Siracusa e AE contromarcato di Akragas). In assenza di fonti letterarie, sono le monete con gli altri materiali archeologici a costituire le uniche testimonianze di eventi storici. Si sono rinvenuti a Mozia contesti databili entro la fine del V e la prima metà del IV sec. a.C., dai quali provengono quattro gruzzoli composti da spiccioli bronzei (MAMMINA [71-72]). Un gruppo di nove monete puniche è segnalato dall'acropoli di Monte Polizzo (MORRIS *et al.* [83], p. 259), identificata dagli scavatori come presidio cartaginese. Infine, Entella ha restituito alcuni corredi tombali, tra cui quello, ormai noto, di una donna "campana", contenente un obolo akragantino con contromarche (FREY-KUPPER [47]). I numerosi ritrovamenti d'Agrigento (MACALUSO [69]; OTERI [86]) contribuiscono alla conoscenza delle monete imperiali, ancora poco studiate in Sicilia; se ne conoscono anche da Solunto (GANDOLFO [50]).

Altri contributi si riferiscono a vecchi ritrovamenti o affrontano problematiche più ampie. CUTRONI TUSA (29) e CACCAMO CALTABIANO/CASTRIZIO/PUGLISI (18) esaminano la diffusione e la funzione della moneta in epoca

arcaica e classica nella *chora* delle colonie. CUTRONI TUSA (32) ha dedicato un contributo alla storia della ricerca e agli studi moderni sul sito di Marianopoli/Mysistratos. In attesa di pubblicazione, PUGLISI (93) espone sinteticamente il suo studio su materiali, per lo più editi, provenienti da 210 siti su un totale di 770 segnalati dalle Soprintendenze, ipotizzando — sulla base dell'assenza di monete in alcuni di essi — una monetizzazione ridotta in età ieroniana. L'argomento richiede comunque prudenza dato che le attestazioni dipendono sostanzialmente dalle attività archeologiche (de CALLATAÏ [39]). FREY-KUPPER (48) tenta di delineare la scomparsa del numerario punico nei siti della Sicilia occidentale e l'emergere delle serie "provinciali".

KING (63) analizza numerosi tesoretti e documenta la rapida sparizione dalla circolazione del quinario. MANGANARO PERRONE (76) interpreta cinque tesori d'epoca repubblicana come testimonianza della seconda rivolta servile in Sicilia.

Per altre pubblicazioni relative a tesoretti si rimanda a MEADOWS/WARTENBERG (81), il cui elenco non include tuttavia ritrovamenti nuovi. Benvenuto è l'indice degli *AIGN* dedicato ai ritrovamenti (RANUCCI [95]).

Accenniamo infine a pubblicazioni e notizie su monete della Sicilia antica circolanti al di fuori dell'isola e ritrovate sia come moneta singola (Bruzio, CASTRIZIO [26]; Adria, FISCHER-BOSSERT in questo volume; Balcani, DUKAT/MAŠIĆ [42], GJONGEČAJ [55]; Sardegna, POLOSA [90]; Malta, NOVARESE [85]), sia in tesori oppure come parte di depositi votivi (PARENTE [87], RANUCCI [94]); vedi anche VISONÀ in questo volume per le monete puniche.

Metrologia

DEL MONACO (40) ha indagato il contributo dell'epigrafia alla conoscenza del sistema della litra, discutendo vari testi epigrafici quali le leggi sacre di Megara Iblea, le leggi calcidesi di Monte San Mauro presso Caltagirone oppure il *corpus* di tessere di Camarina. Si deve a BOEHRINGER (7) un'eccellente sintesi sull'aspetto ponderale delle monetazioni greche in età ellenistica.

Volume e tecnica di produzione

DE CALLATAÏ (37) ha raccolto per le monetazioni arcaiche e classiche il numero di conî e ne calcola i volumi d'emissione. La Sicilia e la Magna Grecia assieme totalizzano il 75% dei dati analizzati. La produzione della Sicilia si rivela leggermente più alta rispetto a quella della Magna Grecia. Per l'ellenismo, vedi *supra* (cap. 3), DE CALLATAÏ (36).

FISCHER-BOSSERT (46) discute un oggetto in piombo che ritiene una prova autentica di un tetradracmo degli incisori Euth... e Eum... nonostante alcune particolarità tecniche che destano stupore, come il conio decentrato. Per quanto riguarda un'emiltra plumbea di Akragas, FISCHER-BOSSERT (45) offre cautamente un'interpretazione alternativa o come prova di falsari, o come emissione d'urgenza.

FREY-KUPPER/BARRANDON (49) presentano i risultati di 62 analisi di monete in *aes*. È documentata l'aggiunta di piombo per i "tridenti" di Gerone II della serie più recente; appare inoltre l'uso di "rame grigio" per due serie firmate dal magistrato *Naso*.

Epigrafia e leggende

Oltre ai già menzionati contributi relativi ad argomenti epigrafici e leggende monetali, *supra* cap. 3 (BURNETT [11-12]), 4 (MANGANARO [75]) e 6 (DEL MONACO [40]).

Iconografia

Sono intimamente legate alla Sicilia Demetra e Persefone (BORBA FLORENZANO [9]) nonché Afrodite (CACCAMO CALTABIANO [16]). Lo stesso vale per la ninfa Aretusa (RITTER [96]) e per il toro a volto umano da intendersi sia come dio fluviale locale, sia come Alpheios (ARNOLD-BIUCCHI/WEISS [3], oppure Acheloos MUSSINI [84]), tutti legati alle acque. Enea e Anchise nonché i fratelli catanei rivestono un ruolo di primo piano nelle storie di fondazione (DASEN [33], ZARROW [112]), mentre la Triscele diviene il simbolo della Sicilia rimanendolo fino ad oggi (BORBA FLORENZANO [10], WILSON [111]). Presentando i primi risultati del progetto *Lexicon Iconographicum Numismaticae* CACCAMO CALTABIANO/CASTRIZIO/PUGLISI (19) trattano anche altri temi.

L'ostacolo maggiore in molti studi iconografici, particolarmente in quelli più ampi, è la difficoltà d'inserire i reperti in un quadro cronologico e geografico preciso. Mancano ancora molti parametri per i quali occorrerebbero faticose ricerche di base, come lo studio di conî o dei ritrovamenti monetali in relazione ai contesti archeologici. Sarebbe utile discutere in quale tipo di ricerca investire tempo e energia, sempre più scarsi, ma non è questa la sede per affrontare tale discorso.

BIBLIOGRAFIA

1. ARNOLD-BIUCCHI, C., Recensione di CACCAMO CALTABIANO, M., CARROCCIO, B., OTERI, E., *Siracusa ellenistica. Le monete "regali" di Ierone II, della sua famiglia e dei Siracusani* (Messina, 1997), *Bryn Mawr Classical Review* 08.05 (2002), pp. 1-3.
2. ARNOLD-BIUCCHI, C., Magna Graecia and Sicily, ALFARO, C., BURNETT, A. (eds.), *A Survey of Numismatic Research, 1996-2001* (Madrid, 2003), pp. 23-38.
3. ARNOLD-BIUCCHI, C., WEISS, A.-P.C., The River God Alpheios on the First Tetradrachm Issue of Gelon at Syracuse, *NAC* 36 (2007), pp. 59-74.
4. BAR, M., *Sylloge Nummorum Graecorum, Belgique, Bibliothèque Royale de Belgique. La collection de bronzes grecs de Marc Bar* (Bruxelles, 2007).
5. BELL, M., Bankers' Houses in Soluntum and Agrigentum, MOLS, S.T.A.M., MOORMANN, E.M., (eds.), *Omni pede stare. Saggi architettonici e circumvesuviani in memoriam Jos de Waele* (Napoli, 2005), pp. 93-100.
6. BELL, M., Apronius in the Agora: Sicilian Civil Architecture and the *Lex Hieronica*, *Sicilia nutrix plebis Romanae: Rhetoric, Law, and Taxation in Cicero's Verrines*, PRAG, J.R.W., (ed.), *Bulletin of the Institute of Classical Studies. Supplement 97* (London, 2007), pp. 117-134.
7. BOEHRINGER, C., Aspetto ponderale delle monetazioni greche ellenistiche, *AIIN* 47 (2000), pp. 77-110.
8. BOEHRINGER, C., Zwei Fragen zur syrakusanischen Numismatik, *RN* 162 (2006), pp. 25-35.
9. BORBA FLORENZANO, M.B., Coins and Religion. Representations of Demeter and of Kore/Persephone on Sicilian Greek Coins, *RBN* 151 (2005), pp. 1-28.
10. BORBA FLORENZANO, M.B., A Note on the *triskeles* as a Badge of Sicily: Territorial Identity and Ancient Greek Coinage, MOUCHARTE, G. et al., (eds.), *Liber Amicorum Tony Hackens* (Louvain-la-Neuve, 2007), pp. 153-157.
11. BURNETT, A., Latin on Coins of the Western Empire, COOLEY, A.E., (ed.), *Becoming Roman, Writing Latin? Literacy and Epigraphy in the Roman West*, *JRA Supplementary Series 48* (Portsmouth, 2002), pp. 33-40.
12. BURNETT, A., The Roman West and the Roman East, HOWGEGO, C., et al., (eds.), *Coinage and Identity in the Roman Provinces* (Oxford, 2005), pp. 171-180.
13. BURNETT, A., AMANDRY, M., RIPOLLÈS, P.P., CARRADICE, I., (eds.), *Roman Provincial Coinage. Supplement II*, (http://www.uv.es/~ripolles/rpc_s2 [2006]).
14. CACCAMO CALTABIANO, M., La monetazione di Dionisio I fra economia e propaganda, BONACASA, N. et al., (eds.), *La Sicilia dei due Dionisi* (Roma, 2002), pp. 33-45.
15. CACCAMO CALTABIANO, M., Nuove prospettive dell'indagine sulla monetazione siciliana di "età romana", in (17), pp. 49-73.
16. CACCAMO CALTABIANO, M., Himera/Aphrodite. L'iconografia monetale di una dea della città nella prospettiva del LIN, *Corona laurea. Studii în onoarea Luciei Teposu Marinescu* (Bukarest, 2005), pp. 129-141.
17. CACCAMO CALTABIANO, M., CAMPAGNA, L., PINZONE, A., *Nuove prospettive della ricerca sulla Sicilia del III sec. a.C. Archeologia, numismatica, storia. Atti dell'incontro di studio. Messina 4-5 luglio 2002* (Messina, 2004).
18. CACCAMO CALTABIANO, M., CASTRIZIO, D., PUGLISI, M., Dinamiche economiche in Sicilia tra guerre e controllo del territorio, *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo (VIII-III sec. a.C.). Atti delle quinte giornate di studi sull'area elima. Erice, 12-15 ottobre 2003* (Pisa, 2006), pp. 655-673.
19. CACCAMO CALTABIANO, M., CASTRIZIO, D., PUGLISI, M. (eds.), *La tradizione iconica come fonte storica*, (Reggio Calabria, 2004) [non vidi].
20. CACCAMO CALTABIANO, M., PUGLISI, M., Presenza e funzioni della moneta nelle *chorai* delle colonie greche della Sicilia: età arcaica e classica, *Presenza e funzioni della moneta nelle chorai delle colonie greche dall'Iberia al Mar Nero. Atti del XII Convegno organizzato dall'Università "Federico II" e dal Centro internazionale di studi numismatici, Napoli 16-17 giugno 2000* (Roma, 2004), pp. 333-370.
21. CAMPANA, A., *Corpus Nummorum Antiquae Italiae (zecche minori)*. Sicilia. Tyndaris (ca. 354-21 a.C.), 63-86 (*Panorama Numismatico* nn. 150-151, 159 [2001-2002]); Tauromenion (ca. 357-150 a.C.), 97-132 (*PN* nn. 166-168 [2002]); Solous (ca. 415-211 a.C.), 133-152 (*PN* nn. 168-169 [2002]); MAMAR? (409/405-403 a.C.), 157-160 (*PN* n. 176 [2003]; Thermai (383-ca. 200/150 a.C.), pp. 161-180 (*PN* n. 178 [2003]).
22. CARBÈ, A., Ritrovamenti monetari a Francavilla di Sicilia (ME), FIORENTINI, G., et al., (eds.), *Archeologia del Mediterraneo. Studi in onore di Ernesto De Miro* (Roma, 2003), pp. 181-201.
23. CARBÈ, A., Siracusa. Fonti numismatiche, in NENCI, G., VALLET, G., (eds.), *Siracusa - Surbo BTCGI, XIX* (Pisa - Roma - Napoli, 2005), pp. 129-145.

24. CARROCCIO, B., *Dal basileus Agatocle a Roma. Le monetazioni siciliane d'età ellenistica (cronologia - iconografia - metrologia)* (Messina, 2004).
25. CARROCCIO, B., I bronzi Zeus Hellanios/Aquila e l'organizzazione dell'attività monetaria siracusana tra officine parallele e concentrazioni cronologiche, ALFARO, C., MARCOS, P., OTERO, C., (eds.), *XIII Congreso Internacional de Numismática. Madrid 2003. Actas* (Madrid, 2005), pp. 331-337.
26. CASTRIZIO, D., Sicilia e Bruttii nel IV e III sec. a.C.: la documentazione numismatica, in (17), pp. 293-299.
27. CUTRONI TUSA, A., La zecca di Agrigento durante la seconda guerra punica, *Scienze dell'antichità. Storia, archeologia, antropologia* 11 (2001-2003), pp. 305-318.
28. CUTRONI TUSA, A., Mercenari sardi in Sicilia ?, *Quarte giornate internazionali di studi sull'area elima (Erice, 1-4 Dicembre 2000)* (Pisa, 2003), pp. 355-365.
29. CUTRONI TUSA, A., Presenza e funzioni della moneta nelle *chorai* delle colonie greche della Sicilia occidentale, *Presenza e funzioni della moneta nelle chorai delle colonie greche dall'Iberia al Mar Nero. Atti del XII Convegno organizzato dall'Università "Federico II" e dal Centro internazionale di studi numismatici, Napoli 16-17 giugno 2000* (Roma, 2004), pp. 371-395.
30. CUTRONI TUSA, A., Produzione e diffusione delle serie monetali punico-siceliote a leggenda SYS, SPANÒ GIAMMELLARO, A., (ed.), *Atti del V Congresso internazionale di studi fenici e punici* (Palermo, 2005), pp. 867-887.
31. CUTRONI TUSA, A., Una serie monetale di Himera, ADEMBRI, B., (ed.), *AEIMNHΣTOΣ. Miscellanea di Studi per Mauro Cristofani* (Firenze, 2005), pp. 120-123.
32. CUTRONI TUSA, A., Marianopoli: Dai Landolina ai risultati della moderna ricerca storico-numismatica, *AIIN* 52 (2006), pp. 289-304.
33. DASEN, V., *Jumeaux, Jumelles dans l'Antiquité grecque et romaine* (Kilchberg, 2005).
34. DE ANGELIS, F., Going against the Grain in Sicilian Greek Economics, *Greece & Rome* 53/1 (2006), pp. 29-47.
35. DE ANGELIS, F., Archaeology in Sicily 2001-2005, *Archaeological Reports* 53 (2006-2007).
36. DE CALLATAÏ, F., Un « octobole » de Pyrrhus surfrappé sur un statère de type corinthien. Réflexions sur les masses monnayées par Pyrrhus en or et en argent, *AIIN* 47 (2000), pp. 189-213.
37. DE CALLATAÏ, F., *Recueil quantitatif des émissions monétaires archaïques et classiques* (Wetteren, 2003).
38. DE CALLATAÏ, F., On the Style of the 'Aitna Master' from Eastern Sicily, *Israel Museum Studies in Archaeology* 3 (2004), pp. 43-52.
39. DE CALLATAÏ, F., Recensione di: (17), *RBN* 153 (2007), pp. 177-182.
40. DEL MONACO, L., Tra epigrafia e metrologia numismatica. Sicilia e Magna Grecia, *AIIN* 47 (2000), pp. 157-168.
41. DUBOULOZ, J., PITTIA, S., (eds.), *La Sicile de Cicéron. Lectures des Verrines. Actes du colloque de Paris, 19-20 mai 2006* (Besançon, 2007).
42. DUKAT, Z., MAŠIĆ, B., Nalaz grčkog novca u Zagrebu, *Vjesnik Arheološkog Muzeja u Zagrebu* 38 (2005), pp. 133-137.
43. FACELLA, A., *Alesa Arconidea. Ricerche su un'antica città della Sicilia tirrenica* (Pisa, 2006).
44. FARISELLI, A.C., *I mercenari di Cartagine* (La Spezia, 2002).
45. FISCHER-BOSSERT, W., Zwei sizilische Bleimünzen in Münster, *Boreas* 23-24 (2000-2001), pp. 195-205.
46. FISCHER-BOSSERT, W., A Lead Test-Piece of a Syracusan Tetradrachm by the Engravers Euth...and Eum... *NC* 162 (2002), pp. 1-9.
47. FREY-KUPPER, S., I ritrovamenti monetali dalle campagne di scavo 2000, 2001 e 2003 e dalle ricognizioni nel territorio, *ASNP Serie IV* (2002), pp. 540-554.
48. FREY-KUPPER, S., Aspects de la production et de la circulation monétaires en Sicile (300-180 av. J.-C.): continuités et ruptures, *Pallas* 70 (2006), pp. 27-56.
49. FREY-KUPPER, S., BARRANDON, J.-N., Analisi metallurgiche di monete antiche in bronzo circolanti nella Sicilia occidentale 2003, *Quarte giornate internazionali di studi sull'area elima (Erice, 1-4 Dicembre 2000)* (Pisa, 2003), pp. 373-402.
50. GANDOLFO, L., Note sulla circolazione monetaria soluntina, *Quarte giornate internazionali di studi sull'area elima (Erice, 1-4 Dicembre 2000)* (Pisa, 2003), pp. 549-555.
51. GANDOLFO, L., Note su due monete inedite del Museo Archeologico Regionale "Antonio Salinas", SPANÒ GIAMMELLARO, A., (ed.), *Atti del V Congresso internazionale di studi fenici e punici* (Palermo, 2005), pp. 889-893.
52. GARRAFFO, S., Capolavori della monetazione siracusana nell'età dei "maestri firmanti", GIUMLIA-MAIR, A., RUBINICH, M., (eds.), *Le arti di Efesto. Capolavori in metallo della Magna Grecia* (Cinisello Balsamo, 2002), pp. 161-165.
53. GARRAFFO, S., Nuove riconiazioni in Magna Grecia e in Sicilia, FIORENTINI, G. *Et al.*, (eds.), *Archeologia del Mediterraneo. Studi in onore di Ernesto de Miro* (Roma, 2003), pp. 351-362.
54. GARRAFFO, S., Un nuovo statere corinzio riconiato ad Akragas, GIGLI, R., (ed.), *Megaloi nesoi. Studi dedicati a Giovanni Rizza per il suo ottantesimo compleanno* (Catania, 2005), pp. 375-380.
55. GJONGECAJ, S., Nuovi dati numismatici da *Phoinike* (scavi 2001-2003), DE MARIA, S.G., GJONGECAJ, S., (eds.),

- Phoinike III. Rapporto preliminare sulle campagne di scavi e ricerche 2002-2003* (Bologna, 2005), pp. 161-179.
56. GODDARD, J., *Sylloge Nummorum Graecorum XII The Hunterian Museum University of Glasgow Roman Provincial Coins Part I Spain – Kingdoms of Asia Minor* (British Academy, London, 2004).
57. GÜNTHER, L.-M., Recensione di (67), *Klio* 89 (2007), pp. 514-516.
58. HINZ, V., Die Grabungen im Tal des Gorgo Cotone, MERTENS, D., *Selinus I. Die Stadt und ihre Mauern* (Mainz, 2003), pp. 281-396.
59. HOLLOWAY, R.R., The Kainon Coinage, MOUCHARTE, G. et al., (eds.), *Liber amicorum Tony Hackens* (Louvain-la-Neuve, 2007), pp. 223-227.
60. HURTER MANI, S., *Addenda et Corrigenda* zu JENKINS, G.K., Coins of Punic Sicily, Part I, *SNR* 84 (2005), pp. 5-13.
61. HURTER MANI, S., *Die Didrachmenprägung von Segesta mit einem Anhang der Hybriden, Teilstücke und Tetradrachmen sowie mit einem Überblick über die Bronzeprägung*, *SSN* 1 (Zürich, 2008).
62. ISLER, H.P., Grabungen auf dem Monte Iato 2006, *Antike Kunst* 50 (2007), pp. 108-117.
63. KING, C.E., *Roman Quinarii from the Republic to Diocletian and the Tetrarchy* (Oxford, 2007).
64. KREUTZER, H., Parme... Ein Meister unter den signierenden Stempelschneidern aus Syrakus, *JNG* 55-56 (2005-2006), pp. 3-52.
65. KREUTZER, H., Das Jahr 413 v.Chr. — Fixpunkt für die Datierung der Tetradrachmen von Syrakus aus der Periode der signierenden Stempelschneider, *JNG* 57 (2007), pp. 53-81.
66. LAZZARINI, L., La monetazione e il sito di Halikyai (Alicie), città della Sicilia occidentale, *SNR* 84 (2005), pp. 15-25.
67. LEHMLER, C., *Syrakus unter Agathokles und Hieron II. Die Verbindung von Kultur und Macht in einer hellenistischen Metropole* (Frankfurt a.M., 2005).
68. LUCCELLI, T., DI STEFANO, G., *Monete dall'agorà di Camarina, campagne di scavo 1983-1995* (Milano, 2004).
69. MACALUSO, R., Monete greche e romane, BONACASA CARRA, R.M., ARDIZZONE, F., (eds.), *Agrigento dal Tardo Antico al Medioevo. Campagne di scavo nell'area della necropoli paleocristiana. Anni 1986-1999* (Todi, 2007), pp. 301-350.
70. MACDONALD, D., Sicilian and Southern Italian Overstrikes on Pegasi, *NomKhron* 21 (2002), pp. 55-64 [non vidi].
71. MAMMINA, G., Le presenze monetarie, FAMÀ, M.L., *Mozia. Gli scavi nella "Zona A" dell'abitato* (Bari, 2002), pp. 341-351.
72. MAMMINA, G., Appendice I. Zona C: Le monete delle campagne XXII, XXIII, XXIV (2002-2004), NIGRO, L., (ed.), *Mozia XI. Zona C. Il tempio del Kothon. Rapporto preliminare delle campagne di scavi XXIII, e XXIV (2003-2004)* (Roma, 2005), pp. 513-520.
73. MANGANARO, G., Il *mikron kerma* e il paesaggio di Sys-Panormos, *JNG* 50 (2000), pp. 1-20.
74. MANGANARO, G., Il paesaggio di Panormos. Riflesso nei dodici tipi delle serie frazionarie a leggenda punica *SYS*, un nuovo *kerma* con polipo e un *triemiobolion* a legenda *SICHAS* degli Ichaninoi, *Quarte giornate internazionali di studi sull'area elima (Erice, 1-4 Dicembre 2000)* (Pisa, 2003), pp. 847-860.
75. MANGANARO, G., Affitto di spazi pubblici per le panegyreis ad Akrai, *ZPE* 147 (2004), pp. 115-121.
76. MANGANARO PERRONE, G., La tesaurizzazione monetale in pace e guerra nella Sicilia ellenistico-romana, *RBN* 153 (2007), pp. 45-60.
77. MANGANO, C., La monetazione di Panormos in età romana. Nuove proposte di cronologia e di esegesi dei tipi, *Quarte giornate internazionali di studi sull'area elima (Erice, 1-4 Dicembre 2000)* (Pisa, 2003), pp. 861-884.
78. MARTIN, K., *Sammlung Köhler-Osbar, Band III/1, Griechische Münzen und ihr Umfeld, Europa* (Duisburg, 2003).
79. MATTINGLY, H.B., *From Coins to History. Selected Numismatic Studies* (Ann Arbor, 2004).
80. MATTINGLY, H.B., Recensione di (23), *SNR* 85 (2006), pp. 217-221.
81. MEADOWS, A., WARTENBERG, U. (eds.), *Coin Hoards Volume IX. Greek Hoards* (Londra, 2002).
82. MEADOWS, A. R., WILLIAMS, R., *Sylloge Nummorum Graecorum XIII. The Collection of the Society of Antiquaries Newcastle upon Tyne 2005* (London/Oxford, 2005).
83. MORRIS, I. et al., Stanford University Excavations on the Acropolis of Monte Polizzo, Sicily III: Preliminary Report on the 2002 Season, *MAAR* 48 (2003), pp. 243-315.
84. MUSSINI, E., La diffusione dell'iconografia di Acheloo in Magna Grecia e in Sicilia. Tracce per l'individuazione di un culto, *Studi Etruschi* 65-68 (2002), pp. 91-119.
85. NOVARESE, M., Monete puniche e siciliane dal santuario di Tas-Silg a Malta (campagne di scavo 1963-1970), *RIN* 107 (2006), pp. 49-79.
86. OTERI, E., Monete, DE MIRO, E., *Agrigento. II. I santuari extraurbani. L'Asklepieion* (Soveria Mannelli, 2003), pp. 215-228.
87. PARENTE, A.R., Monete greche da Castelfranco Emilia e da Ravenna, ERCOLANI COCCHI, E., et al., (eds.), *Romanizzazione e moneta. La testimonianza dei rinvenimenti dall'Emilia Romagna* (Firenze, 2004), pp. 21-28, pp. 119-121.
88. PÉRE-NOGUÈS, S., L'aventure des Mamertins: entre pratique mercenaire et modèles siciliens, BENDALA GALÁN, M.,

- et al.*, (eds.), *Formas e imágenes del poder en los siglos III y II a.d.C. Modelos helenísticos y respuestas indígenas* (Seminario Casa de Velázquez y U.A.M., Febrero 2004), Cuadernos de prehistoria y arqueología, Universidad autónoma de Madrid, 28-29, 2002-2003 (Madrid, 2004), pp. 55-68.
89. PERKINS, P., *Aliud in Sicilia?* Cultural Development in Rome's First Province, VAN DOMMELEN, P., TERRENATO, N., (eds.), *Articulating Local Cultures. Power and Identity under the Expanding Roman Republic*, JRA. Supplementary Series 63 (Portsmouth, Rhode Island, 2007), pp. 33-53.
 90. POLOSA, A., Appunti sulla circolazione monetaria in Sardegna fino all'età augustea, *AiIN* 52 (2006), pp. 119-164.
 91. PRAG, J.R.W., *Auxilia and Gymnasia: A Sicilian Model of Roman Imperialism*, *JRS* 97 (2007), pp. 68-100.
 92. PRIVITERA, S., I tripodi dei Dinomenidi a la decima dei Siracusani, *ASAA* 81 (2003), pp. 391-424.
 93. PUGLISI, M., Distribuzione e funzione della moneta bronzea in Sicilia dalla fine del V sec. a.C. all'età ellenistica, ALFARO, C., MARCOS, P., OTERO, C., (eds.), *XIII Congreso Internacional de Numismática. Madrid 2003. Actas* (Madrid, 2005), pp. 285-294.
 94. RANUCCI, S., Pompei; Regio VI: interessante composizione di un piccolo deposito votivo, *AiIN* 48 (2001), pp. 249-259.
 95. RANUCCI, S., Indici dei volumi 36-50, *AiIN* 51 (2004-2005), pp. 5-185.
 96. RITTER, S., *Bildkontakte. Götter und Heroen in der Bildsprache griechischer Münzen des 4. Jahrhunderts v.Chr.* (Berlin, 2002).
 97. SÁNCHEZ LEÓN, M.L., La monarquía de Euno-Antiocho. Documentación y problemática, *Mayurqa* 28 (2002), pp. 215-222.
 98. SANTELLI, G., L'importanza delle contromarche in Kainon, *Panorama Numismatico* 19/165 (2002).
 99. SCHULTZ, S., ZAHLE, J., *Sylloge Nummorum Graecorum, Denmark. The Royal Collection of Coins and Medals, Danish National Museum. Supplement. Acquisitions 1942-1996* (Copenhagen, 2002).
 100. SMARCZYK, B., *Timoleon und die Neugründung von Syrakus* (Göttingen, 2003).
 101. SOLE, L., I rinvenimenti monetali dal santuario extramoenia di Sabucina, *AiIN* 48 (2001), pp. 73-96.
 102. SOLE, L., Museo Archeologico Regionale di Gela. Sequestri di monete da Gela e il suo territorio, *AiIN* 49 (2002), pp. 285-320.
 103. SOLE, L., I rinvenimenti monetali da Vassallaggi, Sabucina e Gibil Gabib, *Caltanissetta. Il museo archeologico* (Caltanissetta, 2003), pp. 271-288.
 104. SOLE, L., Fonti storiche e numismatiche a confronto nella Sicilia centro-meridionale della fine del V sec. a.C., MICCICHÈ, C., *et al.*, (eds.), *Diodoro Siculo e la Sicilia indigena. Atti del convegno di studi, Caltanissetta, 21-22 maggio 2005* (Caltanissetta, 2006), pp. 66-80.
 105. SOLE, L., I rinvenimenti monetali da Montagna di Balate e Monte Castellazzo, *Marianopoli. Il museo archeologico*. (Caltanissetta, 2006), pp. 105-116.
 106. SOLE, L., Rinvenimenti monetali dall'aera centro-meridionale della Sicilia, MICCICHÈ, C., *et al.*, (eds.), *La Sicilia romana tra Repubblica e Alto Impero. Atti del convegno di Studi, Caltanissetta, 20-21 maggio 2006* (Caltanissetta, 2007), pp. 170-184.
 107. VECCHIO, P., KOLB, M., MAMMINA, G., Tracce di un insediamento del IV secolo a.C. a Salemi (TP), *SicA* 36 (2003), pp. 115-126.
 108. VILLA, A., Solunto. Fonti numismatiche, NENCI, G., VALLET, G., (eds.), *Siracusa - Surbo BTCGI, XIX* (Pisa/Roma/Napoli, 2005), pp. 468-469.
 109. VISONÀ, P., Recensione di (17), *SNR* 86 (2007), pp. 197-200.
 110. WESTERMARK, U., Some Ancient Forgeries of Dekadrachms of Akragas, *NAC* 36 (2007).
 111. WILSON, R.J.A., From Palma di Montechiaro to the Isle of Man: The Use of the Triskeles in Antiquity and after, FIORENTINI, G., *et al.*, (eds.), *Archeologia del Mediterraneo. Studi in onore di Ernesto De Miro* (Roma, 2003), pp. 721-747.
 112. ZARROW, E.M., Sicily and the Coinage of Octavian and Sextus Pompey: Aeneas or the Catanean Brothers?, *NC* 163 (2003), pp. 123-135.